

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: *Sen. i*

*Reg. Albo*

il *04-04-2011*

*Il Responsabile del servizio*

*L'istruttore Amministrativo*

*Ed. Scudato*



## CITTÀ DI RAGUSA

### SETTORE 1°

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <i>04-04-2011</i>	OGGETTO: Liquidazione quota parte contributo alla Consulta Comunale Femminile per l'anno 2011.
N. <i>591</i>	
N. <i>50</i> Settore 1° Data <i>15-03-2011</i>	

### DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2011

CAP. 1925.2

IMP. *550/11*

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 05

IL RAGIONIERE

*Alodi*

L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di marzo, nell'ufficio del Settore 1°, il Dirigente, dott. Francesco Lumiera, ha adottato la seguente determinazione:

**Premesso** che con determinazione sindacale n.147 dell' 11.12.1995 si è provveduto alla costituzione della Consulta Femminile le cui finalità primarie sono lo studio dei problemi femminili in relazione alla situazione socio-economico-ambientale e la promozione di iniziative intese alla loro soluzione;

**Che** a norma dell' art. 13 dello Statuto di detta Consulta il Comune provvede alla erogazione di un contributo, annualmente determinato in sede di approvazione di bilancio, sulla base delle spese preventivate e di una relazione illustrativa delle attività da realizzare nel corso dell' esercizio finanziario;

**Tenuto che** in sede di bilancio per l' anno 2010 è stato assegnato alla Consulta Femminile Comunale un contributo di € 8.000,00;

**Vista** la nota n. 9332 del 01.02.2011, con la quale il Presidente, dott.ssa Giuseppina Pavone, ha trasmesso la relazione di programmazione dell'attività 2011, il relativo preventivo, nonché la richiesta dell' anticipazione di una quota del contributo per l'anno 2011;

**Considerato** che è stato approvato il rendiconto del contributo per l'esercizio finanziario 2010, giusta determina dirigenziale n. 435 del 14/03/2011;

**Considerato** che il bilancio per l'anno 2011 non è ancora stato approvato, si può operare soltanto in 12.mi e pertanto la somma da erogare alla Consulta Comunale Femminile è di € 1.999,98, pari ai 3/12mi di € 8.000,00;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi dell' art. 53 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

**Visti** i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell' art. 65, c.2, del predetto regolamento;

**Visto** l' art. 47 dello Statuto di questo Comune.

#### DETERMINA

1. Di liquidare, alla Consulta Comunale Femminile, la somma di € 1.999,98 corrispondente ai 3/12 mi. della somma stanziata nel bilancio 2010, per consentire lo svolgimento parziale dell'attività annuale del 2011, che sarà rendicontata successivamente all'assegnazione della quota definitiva;
2. Imputare la somma di cui sopra al Cap.1925.2 Funz. 10 Serv. 04 Interv. 05 Bil. 2011 imp. 550/11
3. Autorizzare l'Ufficio Ragioneria al pagamento della suddetta somma a favore del presidente della Consulta Dott.ssa Giuseppina Pavone, nata a Capriata D'Orba (AI) il 21.09.1940;

**Parte integrante: nota n. 9332 del 01.02.2011**

Il Dirigente del Settore I  
Dott. Francesco Lumiera

Da trasmettersi d' ufficio, all'Ufficio Ragioneria, Settore 1°.

Visto:

Il Dirigente del I Settore

Ragusa, B

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Direttore Generale

Ragusa, B

Il Sindaco

Il Dirigente del Settore I  
Dott. Francesco Lumiera

## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa 29/03/2011

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

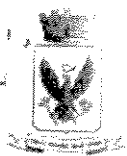
Ragusa 07 APR. 2011

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
*Linzitto Giorgio*

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 07 APR. 2011 al 14 APR. 2011

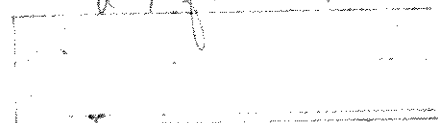
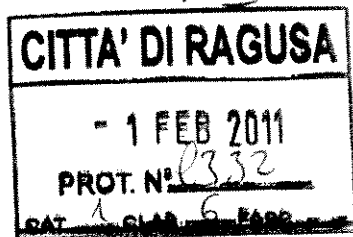
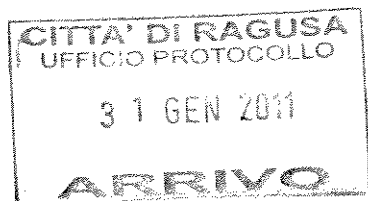
Ragusa 15 APR. 2011

IL MESSO COMUNALE



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



Ragusa, 28.01.2011

Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Dirigente 1° Settore  
Comune di RAGUSA

OGGETTO: Programmazione attività anno 2011

Si trasmettono:

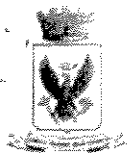
- Relazione di programmazione attività 2011 e relativo preventivo
- Documentazione su attività svolte nell'anno 2010 (relazione + consuntivo)

Si coglie l'occasione per sollecitare l'erogazione urgente di una congrua anticipazione sul contributo 2011. A tal proposito si fa presente che già dal 1° gennaio è necessario far fronte alle spese di gestione ordinaria (registrazione contratto sede, utenze, tributi, cartoleria, valori bollati, ecc.) nonché routinarie esigenze di carattere operativo.

Confidando in un positivo e celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

LA PRESIDENTE  
Prof. Giuseppina Pavone

1° dir. Messale  
9/02/2011



## PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2011

Le attività programmate per il 2011 si basano essenzialmente sulla realizzazione della **ricerca-intervento** avviata già nel 2010 e, quindi, sulla concretizzazione di quanto necessario per rendere razionalmente fruibile, attraverso l'informatizzazione dei dati, l'OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE configurato nella sua struttura come un *SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO* che, in collegamento con attori istituzionali e sociali, mira a strutturare banche dati statistiche (riguardanti vari settori) atti a 'fotografare' la condizione femminile a Ragusa in maniera dinamica, perché sistematicamente aggiornata.

Proprio in questa prospettiva è stato già previsto per il 7 febbraio prossimo un TAVOLO TECNICO presso la sede della Consulta Femminile, al quale sono stati invitati i responsabili delle OO.SS., della CNA, dell'ASP, dell'USP, dell'UFFICIO DEL LAVORO, della CAMERA DI COMMERCIO, dell'UEPE, della CARITAS.

L'intento è appunto l'avvio di un modello di lavoro integrato orientato al confronto e all'analisi della condizione della donna oggi a Ragusa al fine di elaborare adeguate strategie d'intervento nella direzione di efficaci politiche di genere da trasmettere poi quale conseguente piattaforma di dibattito in sede politico-amministrativa.

Come più volte precisato, la ricerca-intervento rappresenta la fondamentale base su cui costruire le fasi progettuali degli interventi prima citati.

Si ritiene opportuno riproporre l'articolazione della ricerca al fine di valutarne i progressivi *step*.

La RICERCA è così articolata:

### ☐ PRIMA FASE

Sono attivi in seno alla Consulta Femminile quattro 'Gruppi di studio' su:

1. **Politica-Lavoro**
2. **Famiglia-Scuola-Chiesa**
3. **Sanità-Ambiente**
4. **Cultura-Associazioni**

I Gruppi, formati da componenti della Consulta stessa, in questa prima fase si sono occupati di raccogliere adeguata documentazione (studi e ricerche, dati Istat, approfondimenti di esperti del settore, ecc.) nell'intento di delineare una cornice per la lettura e l'analisi dei dati che successivamente saranno rilevati sul campo, con il compito specifico di analizzare gli aspetti peculiari delle tematiche considerate con riferimenti alla situazione europea, nazionale e locale

### ☐ SECONDA FASE

Per ciascuno dei settori oggetto di analisi dei Gruppi di studio vengono rilevati, presso i relativi Enti e/o Servizi di riferimento, dati statistici descrittivi della specificità della presenza femminile e maschile nella realtà ragusana; specificatamente:

- Rilevazione **dati quantitativi** e valutazioni critiche delle situazioni emerse
- Approfondimenti
- Proposte d'intervento

### ☐ TERZA FASE

Rilevazione **dati qualitativi** attraverso:

- Somministrazione questionario ad hoc strutturato
- *Focus Group*
- Interviste a 'testimoni privilegiati'



#### ❑ QUARTA FASE

Elaborazione ed analisi dei dati

Stesura e pubblicazione *Report* finale

I gruppi di lavoro hanno quasi ultimato la prima fase operativa (la raccolta documentaria). Nel corso dell'anno 2011 ci si prefigge l'obiettivo di portare a termine la ricerca e presentare il relativo *report* con un evento pubblico (Convegno).

Si è convinte che quanto potrà emergere da queste attività consentirà di facilitare la concretizzazione delle azioni previste dal **PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE** (ex D.Lgs. 198/2006) elaborato da questa Consulta, trasmesso nell'ottobre 2009 e approvato in data 17 febbraio 2010 con **DELIBERAZIONE N. 75 DELLA GIUNTA MUNICIPALE**.

Non è superfluo in questa sede richiamare le considerazioni che hanno motivato la stesura del Piano. In occasione dei lavori per la stesura del 3° Piano di Zona la Consulta Femminile ha richiesto in maniera incisiva (come per le precedenti edizioni del Piano) l'inserimento all'interno degli Organismi operativi che hanno il compito di approfondire le aree più significative ai fini di una efficace programmazione. Il concetto da cui si parte è riferito al portato culturale in base al quale le politiche di genere si configurano come *dimensioni trasversali* a tutte le **Politiche Sociali** e, in quanto tali, vanno considerate come **azioni di sistema** nella elaborazione del Piano di Zona.

Questa Consulta non è stata inserita, ma ritiene di fondamentale importanza che i presupposti politici che sottendono tale esigenza non possono essere ignorati.

Queste considerazioni hanno motivato l'attenzione per una programmazione globale mirata che faccia del rispetto delle specificità di genere il simbolo di una democrazia compiuta e partecipata.

In tale prospettiva saranno organizzate le altre attività in programma, così sintetizzabili:

- ♦ **INCONTRI-DIBATTITO** presso la sede della Consulta Femminile su "questioni" che sono al centro dell'attenzione di quanti (studiosi, esperti, accademici,...) ritengono che adeguare le politiche di genere significa dare un concreto contributo all'affermarsi della democrazia. Nella convinzione che uno dei contesti più significativi per la promozione di tale cultura è la Scuola, saranno privilegiati i docenti dei diversi ordini di scuola. Strumenti per la discussione saranno le pubblicazioni degli Atti dei Convegni organizzati da questa Consulta che risultano coerenti con le tematiche d'interesse (*la cittadinanza, il bilancio di genere, il benessere organizzativo nell'ambito lavorativo, la violenza di genere, donna e politica, ...*); a tal fine saranno distribuite ai partecipanti copie delle relative pubblicazioni.
- ♦ **CONFRONTO CON ENTI E ISTITUZIONI** per elaborare comuni orientamenti nell'approccio alle politiche di genere, valorizzando i relativi CPO e/o Commissioni per le PP.OO. laddove istituiti o promuovendone l'istituzione nel rispetto delle normative vigenti.

♦ **SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE *La Crisalide***

La Consulta continuerà a sostenere *La Crisalide*, associazione a sostegno delle donne operate al seno, considerato ambito privilegiato, per il quale sono stati determinanti le azioni di promozione messe in atto negli anni.

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone

**PREVENTIVO SPESE ANNO 2011**

♦ Spese di gestione (fitto, pulizia, varie)	€ 5500,00
♦ Utenze (TELECOM+ENEL) + Tributi	1200,00
♦ Informatizzazione OSSERVATORIO CONDIZIONE FEMMINILE ( <i>software</i> specifico, operatività, ...)	4000,00
♦ RICERCA-INTERVENTO su <i>La condizione femminile a Ragusa</i> : <ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborazione e interpretazione dati</li><li>• Stesura <i>Report</i> e pubblicazione</li><li>• Rimborso spese Operatori Gruppo Ricerca</li><li>• CONVEGNO</li></ul>	12000,00
♦ Attivazione Sito Web + dominio + gestione	800,00
♦ Acquisto videoproiettore	800,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 24300,00</b>

LA PRESIDENTE

Prof. Giuseppina Pavone

A L C O M U N E D I R A G U S A

Oggetto: RITENUTA DI ACCONTO 4% - Art. 28 D.P.R. 600/73  
Dichiarazione -

Il - La Sottoscritto-a GIUSEPPINA PAVONE  
nato-a a: CAPRIATA D'ORBA (AL) il 21.09.1940  
e residente a RAGUSA Cap 97100 Provincia di RS  
Via-Frazione-Località A. DE GASPERI 35  
Codice Fiscale P V N S P P G O P 6 1 B 7 0 1 A  
In qualità di: PRESIDENTE

**dichiara**

- ☐ che il contributo indicato in oggetto **deve** essere assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% - Art. 28 Comma II°, del D.P.R. 29 settembre 1973 n° 600, in quanto l'Azienda ha reddito d'impresa;
- ☒ che il contributo indicato in oggetto **non deve** essere assoggettata alla ritenuta di acconto del 4% - Art. 28 Comma II°, del D.P.R. 29 settembre 1973 n° 600;
- ☐ Per assoluta mancanza di qualsiasi attività produttiva di reddito d'impresa;
- ☐ Per inesistenza di reddito d'impresa in quanto l'attività esercitata è esclusivamente agricola e soggetta alla determinazione del reddito secondo le regole di cui all'Art. 22 e seguenti del D.P.R. 917/86 Comma II° (reddito fondiario);
- ☐ Perché il contributo verrà destinato all'acquisto di beni strumentali;

(attenzione - barrare la casella che interessa)

Tutti i dati forniti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla L. 675/96 sulla riservatezza nel trattamento dei dati per le sole finalità amministrative dell'Ente.

Ragusa 31.01.2011

firma  
Prof. Giuseppina Pavone





## RELAZIONE CONCLUSIVA ANNO 2010

Durante l'anno 2010 si sono sviluppate significative attività che, seppure in programma, hanno presentato per alcuni aspetti carattere innovativo per la valenza sociale che rivestono, anche in termini di proiezione futura.

Le azioni sono così sintetizzabili:

- **OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE A RAGUSA e correlata RICERCA-INTERVENTO**

Come precisato in sede di programmazione, è stato attivato presso la sede della Consulta l'**OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE** con l'obiettivo di potenziare e diffondere conoscenze strutturate, sistematiche e integrate sulla realtà della donna a Ragusa.

Le analisi condotte in vari contesti in Italia evidenziano come la condizione femminile non solo non registra un apprezzabile miglioramento nel percorso correttivo del *gap* osservato nei periodi precedenti, ma addirittura sembra più orientata ad intraprendere un 'processo involutivo' proprio negli ambiti prima citati, come peraltro confermato dai dati EURISPES che, nel rapporto 2006-2007, dimostrano la fragilità dell'attuale condizione della donna, impegnata tra il moltiplicarsi dei ruoli che la società richiede e la necessità di districarsi all'interno di una complessità sociale sempre più crescente, in un periodo storico nel quale le incertezze e i disagi sono enfatizzati dal rilevante gradiente di crisi che investe tutti gli aspetti dei sistemi vitali delle persone; le criticità sono acuite dalle persistenti difficoltà economiche che rallentano la crescita dell'occupazione femminile rendendo più difficile il raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona.

In sostanza, nonostante l'aumento degli investimenti in istruzione e servizi per le famiglie, ancora molto lontano al Sud l'obiettivo, stabilito dall'Unione Europea, del 60% dell'occupazione femminile entro il 2010.

Tale stato di cose non facilita il superamento dei persistenti stereotipi di genere, della segregazione all'inizio della carriera, delle difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

L'**OSSERVATORIO SULLA CONDIZIONE FEMMINILE** nasce, pertanto, dall'esigenza di monitorare nel tempo i cambiamenti nel ruolo maschile e femminile e, in particolare, nel rapporto tra questi nei diversi settori dell'organizzazione sociale. Nella sua struttura, si configura come un *SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO* che, in collegamento con attori istituzionali e sociali, mira a strutturare banche dati statistiche (riguardanti vari settori) atti a 'fotografare' la condizione femminile a Ragusa in maniera dinamica, perché sistematicamente aggiornata.

L'**OSSERVATORIO** durante quest'anno si è sostanzialmente, come *step* di avvio, attraverso il modello operativo definito '**ricerca-intervento**' già precedentemente illustrato, le cui attività sono iniziate nel marzo 2009 e continuano a tutt'oggi con le azioni di raccolta dati.

Infatti la ricerca-intervento sulla condizione femminile mira essenzialmente a far emergere elementi utili per l'analisi delle specificità del ruolo di genere nella realtà ragusana.



La RICERCA è così articolata:

☐ **PRIMA FASE**

Sono attivi in seno alla Consulta Femminile quattro 'Gruppi di studio' su:

1. **Politica-Lavoro**
2. **Famiglia-Scuola-Chiesa**
3. **Sanità-Ambiente**
4. **Cultura-Associazioni**

I Gruppi, formati da componenti della Consulta stessa, in questa prima fase si sono occupati di raccogliere adeguata documentazione (studi e ricerche, dati Istat, approfondimenti di esperti del settore, ecc.) nell'intento di delineare una cornice per la lettura e l'analisi dei dati che successivamente saranno rilevati sul campo, con il compito specifico di analizzare gli aspetti peculiari delle tematiche considerate con riferimenti alla situazione europea, nazionale e locale

☐ **SECONDA FASE**

Per ciascuno dei settori oggetto di analisi dei Gruppi di studio vengono rilevati, presso i relativi Enti e/o Servizi di riferimento, dati statistici descrittivi della specificità della presenza femminile e maschile nella realtà ragusana; specificatamente:

- Rilevazione **dati quantitativi** e valutazioni critiche delle situazioni emerse
- Approfondimenti
- Proposte d'intervento

☐ **TERZA FASE**

Rilevazione **dati qualitativi** attraverso:

- Somministrazione questionario ad hoc strutturato
- *Focus Group*
- Interviste a 'testimoni privilegiati'

☐ **QUARTA FASE**

Elaborazione ed analisi dei dati

Stesura e pubblicazione *Report* finale

I gruppi di lavoro attivi in seno alla Consulta Femminile hanno quasi ultimato la prima fase operativa (la raccolta documentaria).

▪ **AZIONI RELATIVE A PROPOSTE INSERITE NEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE:**

In occasione dei lavori per la stesura del 3° Piano di Zona la Consulta Femminile ha richiesto in maniera incisiva (come per le precedenti edizioni del Piano) l'inserimento all'interno degli Organismi operativi che hanno il compito di approfondire le aree più significative ai fini di una efficace programmazione. Il concetto da cui si parte è riferito al portato culturale in base al quale le politiche di genere si configurano come *dimensioni trasversali* a tutte le **Politiche Sociali** e, in quanto tali, vanno considerate come **azioni di sistema** nella elaborazione del Piano di Zona.

Questa Consulta non è stata inserita, ma ritiene di fondamentale importanza che i presupposti politici che sottendono tale esigenza non possono essere ignorati.



Queste considerazioni hanno motivato l'attenzione per una programmazione globale mirata che faccia del rispetto delle specificità di genere il simbolo di una democrazia compiuta e partecipata.

Tale consapevolezza si è tradotta nella proposta di **PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE** (ex D.Lgs. 198/2006), già sollecitato nel 2008, elaborato e trasmesso nell'ottobre 2009 e approvato in data 17 febbraio 2010 con **DELIBERAZIONE N. 75 DELLA GIUNTA MUNICIPALE**.

Non c'è dubbio che tale atto legittima ancor di più l'attivazione di interventi coerenti con quanto previsto dal suddetto Piano.

La **RICERCA-INTERVENTO** prima illustrata si pone come prima azione significativa, i cui riscontri rappresenteranno le linee guida per la specificità delle azioni successive.

▪ **AZIONI DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

La drammatica attualità del fenomeno richiede la presa in carico da parte di tutti i segmenti della Società, ognuno per le proprie competenze, nell'intento di delineare un percorso unitario e condiviso che, nel suo costituirsi in rete, abbia maggiori possibilità di promuovere cambiamenti in positivo, contribuendo nel tempo a sviluppare ed affermare la cultura della non violenza.

E' necessario, pertanto, fare riferimento a metodi e strumenti propri della 'comunicazione sociale' che, per risultare efficace, deve essere il più possibile diffusa e pervasiva.

Il presupposto teorico scaturisce dalla considerazione della matrice multidimensionale del fenomeno della violenza sulle donne che riguarda aspetti non solo relativi alla sicurezza, ma anche di carattere relazionale, psicologico, sociale, giuridico, economico, politico, culturale.

Con questa consapevolezza la Consulta ha dato un fattivo contributo all'approfondimento della tematica e alla sensibilizzazione del territorio attraverso la partecipazione alle iniziative poste in essere in sinergia con il **PROGETTO STOP (Sistema Territoriale Operazione Prevenzione)**, con particolare riferimento ai dibattiti pubblici e ai 'gruppi di discussione'.

Particolarmente interessante la partecipazione al **TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER CONDIVISIONE INTENTI**: in data 4/02 presso l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia Regionale, alla presenza dell'Assessore e dell'équipe di progetto di Ragusa, si è svolto un incontro con Responsabili di club e associazioni con i quali ci si è confrontati sulla problematica della violenza sulle donne; sono state condivise le analisi e ciascuno dei partecipanti ha manifestato interesse per l'attivazione di iniziative specifiche sul tema. Sono stati presenti, assieme alla Consulta Femminile, responsabili e componenti di Rotary Hyblea Herea, FIDAPA, Kiwanis club, CPO dell'ASP n. 7 (Ragusa), Convegno Maria Cristina, Centro Donna (Vittoria), CIF (Ragusa), Ass. Prometeo, Inner Wheel, Centro Antiviolenza (Ragusa). Con la maggior parte di tali Organismi sono stati mantenuti i contatti nei mesi successivi, specialmente in occasione di eventi (assemblea o altro) da loro organizzati.

Per tutte le iniziative progettuali è stato messo a disposizione un numero adeguato di *brochures* realizzate da questa Consulta in occasione di un precedente Convegno sul tema *La violenza intrafamiliare*.



- E' stata realizzata, con la compartecipazione di Comune e Provincia Regionale, **LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO 'BILANCIO SOCIALE E BILANCIO DI GENERE - STRUMENTI DI GOVERNANTE DELLA P.A.'**, svoltosi a Ragusa in data 1.12.2006 a cura di questa Consulta.

La scelta è scaturita dalla considerazione che le nuove esigenze di *governance* delle Pubbliche Amministrazioni non possono prescindere dal fare riferimento a criteri di trasparenza allorché le decisioni politiche configurano ricadute di tipo economico, sociale e ambientale.

Il Bilancio Sociale e il Bilancio di Genere ad esso collegato rivestono un notevole interesse in questo momento storico in cui l'esigenza di razionalizzare le risorse economiche richiama l'attenzione sulla rilevazione dei bisogni veri della collettività e, nello stesso tempo, impegna a renderne conto delle risorse impiegate proprio secondo criteri di trasparenza, responsabilità ed equità. Da ciò la conseguente necessità di operare delle analisi che pongano in primo piano la considerazione delle specificità della Comunità e dei bisogni ad esse riferibili.

La pubblicazione ha riscosso un apprezzabile consenso sia dagli 'addetti ai lavori' (amministratori, professionisti del settore, ecc.) sia dai cittadini che hanno avuto la possibilità di accostarsi a tematiche non di facile comprensione se non sostenute da una competente trattazione, in considerazione anche del livello delle relazioni presentati dagli illustri accademici in sede di Convegno..

- **SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE *La Crisalide***

La Consulta ha continuato a sostenere *La Crisalide*, associazione a sostegno delle donne operate al seno, considerato ambito privilegiato, per il quale sono stati determinanti le azioni di promozione messe in atto negli anni.

LA PRESIDENTE  
Prof. Giuseppina Pavone



CITTA' DI RAGUSA

CONSULTA FEMMINILE



## CONSUNTIVO SPESE ANNO 2010

	ENTRATE	USCITE
♦ Contributo annuo Comune	€ 8000,00	
♦ Spese di gestione (fitto, pulizia, varie)		€ 3488,18
♦ Utenze (TELECOM+ENEL)+Tributi		729,72
♦ RICERCA-INTERVENTO su <i>La condizione femminile a Ragusa</i> : stampa questionari + schede per tracce <i>Focus Group</i> + buste intestate		2145,00
♦ Stampa pubblicazione Atti Convegno ' <i>Bilancio Sociale &amp; Bilancio di Genere</i> ':		
> Accantonati <i>ad hoc</i> dal bilancio 2009	€ 752,00	752,00
> Contributo Comune di Ragusa	2000,00	2000,00
> Contributo Provincia Regionale Ragusa	1500,00	1500,00
> Da bilancio 2010 Consulta Femminile		1548,00
TOTALE ENTRATE EXTRA per pubblicazione Atti	€ 4252,00	
TOTALE per stampa Atti		€ 5800,00
♦ Disdetta Dominio Sito Web		13,08
♦ Accantonati per riparazione porta		76,02
TOTALE GENERALE	€ 12252,00	€ 12252,00

LA PRESIDENTE  
Prof. Giuseppina Pavone